

MONDIALE '95 APPUNTAMENTO A RIMINI

Cari amici, il 1 maggio si e' tenuta ad Acquafresca un'importantissima assemblea dei Capitani di Flotta con lo scopo di decidere la localita' del Campionato del Mondo del 1995

Dopo lunga ed equilibrata discussione e' stata preferita la candidatura di Rimini e precisamente del Club Nautico Rimini che tutti ben conosciamo poiche' ha organizzato vari Campionati Italiani ed annualmente la Coppa Tamburini. Il periodo preferibile va dal 24 giugno al 9 luglio. Il Club ha sicuramente meritato la nostra fiducia e sono certo che collaborando potremo centrare l'obiettivo di organizzare un ottimo Campionato.

Abbiamo gia' intavolato il discorso costi e relative sponsorizzazioni ed abbiamo trovato pieno

accordo e rispondenza nei dirigenti del Club Nautico rappresentati dal Presidente e dal Direttore Sportivo e dal Capitano di Flotta DeCarolis.

Ho provveduto ad informare della nostra decisione sia la SCIRA Segreteria Europea e Mondiale ed anche la Federazione per avere la dovuta approvazione e designazione ufficiale.

Poiche' si erano offerti ad organizzare il mondiale anche il Circolo Nautico di Brenzone ed il Comitato Circoli Velici Elbani ho provveduto ad informarli delle nostre decisioni rassicurandoli del nostro immutato interesse a regatere sui loro campi.

E' stato anche deliberato di costituire ufficialmente presso un notaio l'Associazione della Classe Snipe in modo da poter operare in modo piu' consono. Un vivissimo ringraziamento a Matteo Difino per l'assistenza e per la generosita' che ci permetteranno di espletare le pratiche in modo semplice ed al puro costo di bolli ecc.

Grazie alla disponibilita' dell'AVAV di Luino abbia-

mo programmato un Raduno Tecnico nei giorni 26 e 27 giugno (sabato e domenica) prima del Campionato Italiano. Non so ancora il nome del Tecnico Federale che ci seguira', mi sono raccomandato che sia lo stesso che accompagnera' gli juniores al Campionato Europeo.

Vi raccomando di inviare le iscrizioni al Campionato almeno 15 giorni prima dell'inizio delle regate.

Spero vivamente che Luino possa attrarre un gran numero di regatanti, almeno quanto quello di Rosignano, e di poter incontrare molti amici dei Laghi Maggiore e Orta che negli ultimi tempi non hanno potuto partecipare a molte regate. Spero che la vicinanza del campo di regata li possa favorire.

E' intenzione della Segreteria e del Comitato Stampa di riuscire a preparare il nuovo regolamento di Classe per giugno e presentarlo in occasione del campionato.

Le traduzioni sono completate ed ora si sta facendo il lavoro di composizione per dare una forma piu' attuale ed ordinata al nostro libretto.

Arrivederci a presto... e numerosi.

Giorgio Brezich



Quest'anno per la prima volta da tanti anni avremo una regata del Beccaccino d'Oro sul lago di Bracciano.

E' un riconoscimento della crescita esplosiva della nostra flotta che risorta l'anno scorso è quest'anno letteralmente esplosa con ben 15 barche e, a giudicare dal clamore, pronta a passare ad almeno 20 barche.

Il lago, detto confidenzialmente dai romani "la marana" è un ex vulcano, tondeggiante, con le verdi rive che degradano dolcemente verso l'acqua a metà strada tra Roma e Viterbo.

Ci si arriva da Roma con la Cassia, con la Cassia Bis (Uscita Cesano o Trevignano), dall'autostrada del sole con l'uscita Magliano Sabina raggiungendo poi la Cassia e l'uscita Trevignano

DA BRACCIANO PER SNIPISTI VIAGGIATORI

di questa, ultima possibilità l'Aurelia passando da Cerveteri o da Torre in Pietra. Se molti dei derivisti laziali sono a Bracciano un motivo c'è ed è il vento: il mitico Ponentino.

Due sono i venti principali di Bracciano: d'inverno la Tramontana che porta il bel tempo, forte e violenta dura in media tre giorni; d'estate il Ponentino, vento da 210-230 variabile come intensità da 4 ad 8metri, caldo.

Si presenta in media alle 14 permettendo agli snipisti del lago di procedere al pranzo a base di tonnarelli o spaghetti (per lo più con elaborati e pesantissimi sughi burini) e di Coregono (pesce lacustre

di cui ignoro altre denominazioni, buono comunque alla griglia).

Quindi i nostri gastrici ardentosi mentre vedono arrivare il caffè osservano le prime raffiche che da Vigna di Valle raggiungono rapidamente Trevignano sull'altra sponda.

Il Ponentino è vento bizzoso che tende a girare prima in senso antiorario e poi orario creando nei velisti dispute interminabili su temperature dei campi circostanti, orari, costruzioni edilizie più o meno abusive che ne influenzano i capricci.

Vero è che i suoi salti, mai univoci e noiosi come quelli del Garda, consentono di bolinare sull'estremità sinistra o destra con uguale e tenacissima fede nel cambiamento finale e definitivo che schiaccerà gli avversari in un giusto scarsissimo.

Come voi ben capirete anche qui vincono sempre imigliori ma le discussioni del dopo regata sono interessantissime ed accanite.

Ovvio dirvi che il ponentino si vede con il caldo, da aprile a ottobre cosa che influenza non poco le regate negli altri periodi, piuttosto più propizi al mare.

Certo Bracciano, splendido lago verde non ha il fascino dell'alto Garda o di certi panorami marini ma per noi Snipisti de Roma è il luogo ideale per una barca così atrocemente tattica come la nostra.

Dimenticavo, sulle rive come avrete capito, se magna bene dappertutto...

Fabrizio di Feo

Fabrizio di Feo

NOVITA' ROMANE

Novità della classe Snipe Lazio: continua vorticoso l'ascesa della classe nel Lazio.

Dal punto di vista numerico è arrivato un Lillia nuovo, Colangelo, ed un Persson, che è quello usato da Thomson nelle regate italiane, azzurro, timoniere Pizzarello.

Giovanni Cespa che con il suo quarantenne Snowball sosteneva che si poteva vincere anche con una barca in legno è corso ai ripari ed ha comprato uno Skipper, usato, ma si sa questi sono sempre buoni.

Nelle vele un fiorire di roba croccante ed ad ogni regata se ne vedono di nuove: North argentina e San Diego, Diamond, Olympic,

One Off, etc ciascuna con fiduciosissimi timonieri.

Pare che arriveranno nuove barche a giudicare dai si dice; oramai siamo 15, ad occhio arriveremo a 20 per fine anno.

Quest'anno avremo il primo campionato zonale su sei prove e tutti i circoli del lago si sono detti pronti ad organizzarci regate; tra l'altro la nostra nazionale sarà organizzata da quello splendido circolo che è l'associazione Velica di Bracciano che ci vede come piccole Star.....

E'probabile addirittura che ci sia in un futuro una sessione e si fondi una flotta dell'Argentario; mi sembra che scoppiamo di salute...

Campionato invernale di Orbetello 93

Cianchi-Gratton sono i primi vincitori del campionato di Orbetello. In effetti con un ottimo inizio nella laguna ed una successiva tenuta nelle prove marittime hanno battuto nell'ordine Sposato-Sposato, Cardoni-Cardoni, Cespa-Onesti e Di Feo-Ratto. Sostanzialmente il campionato come ha già spiegato Alberto Sasseti in un suo precedente articolo si è svolto in un primo gruppo di prove in Laguna, bloccate poi dalla mancanza di acqua e dalle alghe.

Il secondo periodo del campionato è vissuto sulle prove in mare a Talamone (una, davanti a Cala Galera è servita da allenamento) che hanno offerto minori spunti tattici e hanno consentito ai proprietari delle barche più nuove e veloci (tra cui il neofita Colangelo, velocissimo) di spuntarla agevolmente. Questo ha permesso a Cardoni, inseritosi nella seconda parte del campionato, di poter dire la sua con 3 primi, così come ha permesso a Di

SALIERI VIAGGI E SNIPE

Apartire da quest'anno, l'Agenzia di Viaggi Salieri di Legnago (Vr), mette a disposizione della classe Snipe la sua organizzazione per pianificare al meglio le nostre trasferte in Italia e all'estero.

Come funziona?

Molto semplicemente: possiamo contattare telefonicamente o via fax la Salieri Viaggi per informazioni relative alle località sede delle regate in calendario, prenotando il tipo di pernottamento che prediligiamo: albergo, villaggio, residence. Potremo inoltre prenotare traghetti e aerei per le trasferte all'estero (campionati mondiali, europei, ecc.) e richiedere notizie utili su

tutto ciò che può contribuire a rendere piacevole il soggiorno anche, e soprattutto, alle nostre "accompagnatrici" (leggi amiche, mogli, figli...): itinerari turistici, visite a mostre, musei, programmi di spettacoli vari, mercatini di antiquariato ecc.

Salieri Viaggi ha inoltre voluto dare una generosa mano alla nostra classe premiando i primi classificati nella regata Internazionale di Brenzone del 3/4 aprile; inoltre, l'equipaggio vincitore della classifica della combinata con la regata di Pasqua a Sanremo, si porterà a casa un viaggio-soggiorno nientemeno che ad Ibiza.

POCA ACQUA ALLE REGATE DI ORBETELLO

Feo di riguadagnare terreno con la vittoria nelle altre due.

Certo la crescita della Classe in termini numerici e qualitativi è ormai ben visibile con un buon numero di barche e vele nuove (come le One-Off, novità assoluta per lo Snipe).

Un solo scarto su nove prove ha permesso però di premiare la costanza alle partenze e chi si era distinto nella prima difficilissima parte lagunare.

Infine inutile dire l'ottima assistenza della Canottieri Orbetello che ha organizzato anche le prove a mare ed organizzando un buon contorno gastronomico.

Fabrizio di Feo



CALENDARIO REGATE SNIPE 1993

GIUGNO

5-6	BRACCIANO B.O./C.Z.	BRACCIANO
12-13	COPPA ASCOLI	CERRO
13	ASNS C.Z.	ANGUILLARA
19-20	TROFEO ROSSI C.Z.	VENEZIA
26-27	TRIDENTE D'ORO	CALDONAZZO
27	LUINO	LUINO
29-3/7	52° CAMPIONATO ITALIANO D.G.	LUINO

LUGLIO

1-4	CAMPIONATO FINNICO	JYVASKYLA (SF)
1-4	CAMPIONATO DANESE	HORSENS (D)
7-10	CAMPIONATO SVEDESE	STOCOLMA (S)
10-11	MOLVENO	MOLVENO
11-13	COPPA EUROPA	AUDIERNE (F)
17-18	COPPA CATINA	BELGIRATE
24-27	CAMPIONATO EUROPEO JUNIORES	LA CORUNA (S)
31-1	AGOSTO ASNS C.Z.	ANGUILLARA
31-1	CAMPIONATO DEL TIRRENO B.O.	ROSIGNANO
31-1	CAMPIONATO NORDICO.	NORVEGIA

REGATE E CAMPIONI

Tre botti di fila sono giunti in poco tempo dall'altra parte del mondo, dove si sono corsi di seguito il Campionato dell'Emisfero Occidentale, il Nord e Sud Americano.

Cominciamo con il primo, sicuramente il più importante. Dopo anni di delusioni e cocenti sconfitte gli statunitensi sono finalmente riusciti a riprendersi un titolo che da anni era appannaggio dei sudamericani. L'edizione 1992 si è svolta nel mese di ottobre alle Bahamas con venti generalmente leggeri, ben differenti da quelli che normalmente sono noti agli snipisti che frequentano le isole nel mese di marzo per il Winter Circuit.

Keane e Keenan, due nomi relativamente nuovi nel panorama delle star della Classe (ma che hanno regatato insieme fin ai tempi di Harvard), hanno messo tutti in riga con un'autorevolezza senza appello: due primi, un secondo, un terzo, un undicesimo e un dodicesimo hanno loro permesso di chiudere con 6,50 e 7,25 punti di vantaggio su due equipaggi non propriamente alle prime armi, quelli di Parada-Martinez e Rodger-Quiroga, argentini.

Ancora un equipaggio statunitense al quarto posto (Fishback-Stout), poi un giapponese e un altro statunitense.

Male i brasiliani e gli uruguayani (per il loro livello abituale), e sempre in vista i cubani Manso-Lorenzo,

vincitori dei Panamericani e terminati undicesimi. Erano presenti 38 equipaggi di 9 nazioni.

Tre giorni di regate sono bastati per fare il Campionato nordamericano: sei prove, di cui una con vento forte, due con vento medio e tre con vento molto leggero (queste ultime corse tutte nello stesso giorno), 49 gli equipaggi di 4 nazioni (USA, Canada, Brasile e Argentina) e un'altra vittoria statunitense con Commette-Suddath, che si sono permessi il lusso di non partire nell'ultima prova. 4-2-1-4-2 i risultati buoni e nessuna speranza per Franco-Sturman, secondi, e Gilreath-Glenn, terzi. Quarti, a testimonianza del livello altissimo della regata, i campioni del mondo Rodger-Quiroga.

Solo un flash per il Campionato Sudamericano, che si è concluso poco dopo Pasqua, del quale abbiamo notizia solo tramite una newsletter della North Argentina: ha vinto alla grande Ricardo Fabini, uruguayano, già campione del mondo 1989, aggiudicandosi tutte sei le prove disputate con oltre un minuto di vantaggio in condizioni di vento estremamente varie, dai 4 ai 13 metri al secondo, davanti a 44 equipaggi.

L'orgoglio della veleria di Torkel Borgström è ben giustificato in quanto la vittoria è stata ottenuta utilizzando i loro nuovi tagli e davanti ad altri forti equipaggi come Rodger-Quiroga, Parada e Mc Call.

AGOSTO

7-8 GOLD CUP
7-8 TROFEO LILLIA
21-22 RESIA C.Z.
28-29 TROFEO PALAZZOLO

HUNDIGE (D)
PIANELLO
RESIA
LEDRO

SETTEMBRE

3-5 CAMPIONATO IBERICO
4-5 CAMPIONATO ADRIATICO B.O.C.Z.
5 FIOCCO D'ORO C.Z.
11-12 TROFEO D'ISIOT
11-12 CALDONAZZO
18-19 OMEGNA D.G.
15-18 CAMP. EUROPEO MASTER
26 COPPA ALITALIA C.Z.
26 RIUNIONE DI CHIUSURA ris CZ

SPAGNA
CHIOGGIA
BRACCIANO
ORTA
CALDONAZZO
OMEGNA
SANTIAGO R. (SP)
VIGNA DI VALLE
TRIESTE

OTTOBRE

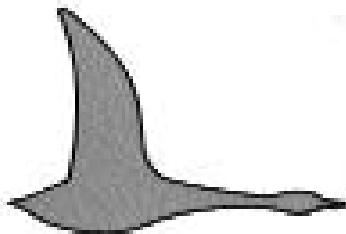
2 ISPRA
9-10 CALDARO
29-6/11 CAMPIONATO MONDIALE

ISPRA
CALDARO
PORTO ALEGRE (Br)

DICEMBRE

4-6 PALMA CITY TROPHY

MAIORCA (SP)



*Salieri
Viaggi*

via A. Benedetti 33, 37045 Legnago (VR)

IL CALENDARIO 1993 COMMENTATO

2-3 APRILE CASTELLETTO CAMPIONATO ZONALE

L'idea di fare la combinazione tra Castelletto e Sanremo ha di certo giovato ad entrambe le regate, e sul Garda si sono visti parecchi stranieri di buon livello. Ha vinto in barba a tutti gli altri 32 l'inafferrabile duo Braga-Parodi, che ha dominato la seconda prova, davanti a Jansen-Juliussen e Bari Bertanzon. Due prove fatte, peraltro non belle, e la domenica passata a guardare il cielo, con un tentativo di terza prova finito prima ancora di partire.

7-9 APRILE SANREMO CRITERIUM PRIMAVERA

Una cinquantina i partenti e, per il secondo anno di fila, cinque belle prove. Gli Zaoli hanno fatto regate molto accorte e hanno ben regolato Brezich, un po' incostante, e gli statunitensi Thompson-Eldrige. Bari-Bertanzon sono finiti sesti, dietro due danesi veloci ed accorti nella tattica, e davanti a Dematté-

Fantoni. I Bernardis cominciano a preoccupare un po' tutti, tanto che finiscono davanti anche a Michel-Turazza. Il primo round per i mondiali se lo aggiudica quindi Bari, che passa a condurre le selezioni, ma è ancora troppo presto per dire qualcosa: il "bonus" pesa ancora troppo...

23-24 APRILE TORRI REGATA DEI FIORI

Pochi snipe alla partenza nella seconda prova del Campionato XX zona, ma il livello è buono, tanto buono che i Bernardis vanno a passeggio e regolano Bari, Dematté e Michel nell'ordine. Adesso fanno proprio paura, anche perché i parziali sono stati 1-1-2.

1-2 MAGGIO ACQUAFRESCA SELEZIONE MONDIALE

Seconda Duca e seconda selezione per questa terza regata in un mese sul Garda. Il tempo fa schifo, il Comitato di regata pure

e così l'unica cosa che si ricorda è l'ottimo allenamento fatto il sabato pomeriggio. Tre prove proprio brutte, ma Bari riesce a districarsi ugualmente e piazza un 1-2-3 che quasi gli permette di prenotare il viaggio in Brasile. Dematté-Larossa sono secondi e Piazza-Lubich, decisamente a loro agio con vento medio leggero, terzi. Con il quarto posto Brezich passa in testa alla Duca e insidia Michel e Dematté per le selezioni.

15-16 MAGGIO MONFALCONE TROFEO MORIN

Terza Duca e ultima selezione per i mondiali. Poco vento e poche barche (purtroppo).

Brezich-Gorgatto non hanno avversari e vincono alla grande entrambe le prove, precedendo Michel-Turazza finalmente in vista dopo un avvio di stagione opaco e Bari-Plet.

Quarti Braga-Parodi, che hanno raggiunto uno standard di prestazioni elevatissimo, tanto da precedere anche Dematté-Larossa, che comunque con il loro piazzamento mantengono il secondo posto nelle selezioni.

La stagione in zona è cominciata con i botti. La combinata tra Brenzone e Sanremo ha portato sul Lago di Garda un gran numero di concorrenti e, quel che più conta, tutti di notevole livello.

Il Campionato Zonale è così iniziato nel modo migliore, con ben 32 concorrenti al via a Castelletto, anche se la stragrande maggioranza, è bene dirlo, da fuori zona e quasi la metà da fuori Italia.

Solo sette invece gli Snipe a Torri, seconda prova dello Zonale. L'anticipazione ad aprile, per favorire condizioni di vento migliori di luglio e un minore caos dovuto ai turisti, non ha evidentemente raccolto l'approvazione dei regatanti. Il maltempo ha poi fatto il resto, ma ha messo in evidenza ancora una volta che l'inizio della stagione è sempre problematico e chi si muove sono sempre i soliti.

Visti i risultati (deludenti tra l'altro soprattutto per i concorrenti della Classe Laser, con solo cinque barche al via), probabilmente l'anno prossimo la regata verrà messa in calendario nel mese di giugno.

È bene ricordare che anche quest'anno, a grande richiesta, è stato messo in palio un premio finale per i partecipanti alle regate di Campionato

DAL VOSTRO DELEGATO ANTONIO BARI

Zonale, consistente in un gioco di vele della Olympic di Trieste, che verrà assegnato a sorte tra gli equipaggi che avranno preso parte ad almeno tre delle quattro regate in calendario, con il vantaggio per chi parteciperà a tutte quattro le regate di avere nell'urna due nominativi invece di uno.

L'anno scorso il fortunato fu Andrea Piazza, che portò a casa due piccioni con una fava.

Intanto siamo arrivati a metà Campionato, Castelletto e Torri sono già in archivio e le prossime due regate saranno il Trofeo Punta Indiani a Caldonazzo il 22-23 maggio e la Regata di Resia, organizzata dalla Velica di Caldaro il 21-22 agosto. La classifica provvisoria al momento è la seguente:

1. Bari-Bertanzon
CUS TN 5
2. Bernardis-Bernardis
AVT 7,75
3. Michel Turazza
SVOC 8
4. Dematté-Fantoni
AVT 15
6. Calliari-Calliari
AVLC 20
7. Stimpfl-Mayr
AVLC 34

Nel grande turbillione di regate di inizio stagione (la nostra zona ha fatto la

parte del leone), il Circolo Velico Cremona ha organizzato una Duca di Genova, valida anche come seconda prova di selezione per il mondiale; ancora una volta il tempo ha fatto di tutto per creare difficoltà ai concorrenti, e in più il Presidente del Comitato di Regata ha fatto il resto, regalando così ai partecipanti tre regate pessime e una bella delusione a Renato Bruni e al suo Circolo, che tanto avevano lavorato per la buona riuscita della manifestazione.

Tre prove sono comunque state portate a casa, ma entusiasmanti sono state le due ore di allenamento fatte il sabato dopo che il Comitato di Regata alle tre di pomeriggio, finita una orrenda prova senza vento, ha mandato tutti a casa, con uno splendido "peler" che ha permesso a molti di mettere a punto le barche e di divertirsi. Complimenti.

Antonio Bari



LE SELEZIONI PER IL MONDIALE

Dopo dieci prove tra Sanremo, Acquafresca e Monfalcone sono terminate le selezioni per stabilire due degli equipaggi che rappresenteranno l'Italia ai Mondiali di Porto Alegre all'inizio di novembre. Sono risultati selezionati Bari-Bertanzon e Dematté-Larossa, che hanno preceduto nell'ordine Brezich, Michel e Braga. Dei tre qualificati lo scorso anno chi non ha tenuto il passo e non è riuscito a sfruttare il bonus accordato è stato l'equipaggio monfalconese, che comunque avrà la possibilità di rifarsi al Campionato Italiano, come del resto Brezich, tagliato fuori dopo un avvio di stagione brillantissimo dal famoso "bonus" che ha destato alcune perplessità durante l'assemblea di novembre.

A questo proposito penso che vada fatta una piccola disamina della situazione; come ricorderete al termine delle selezioni, regolarmente effettuate secondo le modalità stabilite dalla Classe, l'organizzazione del mondiale comunicò che le date erano state cambiate e posticipate di otto mesi. Il nostro regolamento interno prevede che sia il Campione Italiano dell'anno in cui si effettua la manifestazione colui che ha il diritto di qualificarsi, e per questo motivo Dematté, come vincitore a Rosignano, aveva perso questo diritto. Va da sé che Dematté, in base alle regole e alle decisioni prese dalla Classe, non aveva terminato le selezioni in quanto sicuro ormai della sua qualificazione, cosa della quale aveva pieno diritto; non pareva giusto allora penalizzarlo per questo motivo e quindi venne deciso di rifare le selezioni per tutti accordando però un

bonus ai tre selezionati come "risarcimento" del fatto che veniva loro tolto un diritto acquisito.

Quella del "bonus" è stata la questione più dibattuta e che ha avuto molti oppositori, che hanno sostenuto che in questo modo si sarebbe tolta a chiunque altro la possibilità di qualificarsi in quanto tre risultati erano troppo "pesanti" da recuperare.

Premesso che in nessuna altra nazione le selezioni sono state rifatte (a Sanremo ho potuto parlare con rappresentanti di sei nazioni e tutte manderanno in Brasile coloro che si sono selezionati nel 1992), e premesso pure che molti hanno considerato "fair" la concessione del "bonus", val la pena vedere quanto ha realmente influito questo "bonus".

Come detto, i vincitori finali delle selezioni siamo stati io e Gianmaria, con quattro primi e tre secondi posti, mentre Dematté ha totalizzato 1-1-1-1-2-3-4, Brezich 1-1-1-2-2-2-6 e Michel 1-1-1-2-3-4-4. Tutti e quattro siamo finiti molto vicini, ma mentre Brezich ha fatto tutto quest'anno, gli altri tre hanno potuto usufruire dell'aiuto dello scorso anno. Togliendo il bonus la classifica sarebbe stata ben diversa, infatti avrebbe vinto Brezich con 14,25 punti, davanti a me con 14,50 (i piazzamenti del '93 sono stati 1-1-2-2-3-3-3), Dematté con 25,75 (1-2-3-4-4-5-7), Michel con 31 (2-3-4-4-6-6-6), Braga con 33 e Bernardis con 35,75.

Chi ci ha rimesso è stato certamente il nostro segretario e, ad onor del vero, credo che bisogna dare atto a chi lo sostiene in assemblea che forse tre risultati hanno condizionato molto le selezioni e concederne due solamente

sarebbe forse stato più equilibrato; d'altra parte, come è stato ampiamente dimostrato quest'anno, era sufficiente fare belle regate per rientrare in corsa a pieno diritto senza essere già tagliati fuori, nemmeno ad essere uno dei fantomatici "nuovi equipaggi" di alto livello che sembrava dovessero popolare la Classe nel 1993. E belle regate era anche obbligatorio farle, in quanto si trattava di prendere il posto di persone che quel posto se lo erano già guadagnato e se lo erano visto mettere in discussione da decisioni altrui.

Per finire, una delle motivazioni più forti a favore della ripetizione delle selezioni fu che era necessario inviare in Brasile gli equipaggi più in forma del momento; orbene, sei mesi fa i più "in forma" erano Michel e Bari, adesso sono Brezich e Bari, tra sei mesi, all'epoca del mondiale, potrebbero essere Braga e Bernardis, o Conelli e Calliari, o Zamorani e Cardoni.

Questo per dire che ogni epoca ha le sue persone in forma, e per essere sicuri bisognerebbe fare le selezioni sul posto, magari la settimana prima e nelle stesse condizioni meteo. Sei mesi o un anno prima fa sì che un margine di errore possa sempre esserci, e lo scopo delle selezioni su più prove ha solo il senso di allargare l'arco temporale e diminuire il più possibile questo margine di errore.

Antonio Bari

